

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
di Sesto Fiorentino

## ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto:** Richiesta di apporre, da parte del Comune di Sesto Fiorentino, parere contrario alla seconda seduta decisoria della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 12 della LR 39/2005-DLgs 387/2003 - Progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica, ai sensi del DM 06/07/2012 con carico termico totale 65,2 MWt. Comune di Sesto Fiorentino (FI), loc. Case Passerini.

**VISTA** la Convocazione della seconda seduta decisoria della conferenza dei servizi per il giorno 18 giugno 2015, a cui il Comune è invitato a partecipare (lettera prot. n. 0263602 del 14.05.2015) e comunque ad esprimere proprio formale parere;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 28 della LR 40/2009, la mancata partecipazione o il mancato invio del proprio contributo alla Conferenza dei Servizi comporta, da parte dell'amministrazione assente, l'accettazione delle decisioni contenute nel provvedimento finale, che sostituisce ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare ma risultate assenti;

**PRESO ATTO** che nella Conferenza dei Servizi del 17.11.2014 il Comune di Sesto Fiorentino relativamente all'autorizzazione paesaggistica ha espresso parere sospensivo con richiesta di integrazioni, e per la variante allo strumento urbanistico comunale ha richiesto chiarimenti in merito alle relative procedure;

### CONSIDERATO

- che un impianto di incenerimento può costituire una fonte di inquinamento rilevante ed aggiuntiva per la piana fiorentina;
- che il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del territorio di sua competenza ed il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità, e pertanto deve prioritariamente salvaguardare l'ambiente e tutelare la salute della popolazione residente;
- che l'incenerimento è una tecnologia di gestione dei rifiuti ormai superata, per il suo alto impatto ambientale, lo spreco di materiali riutilizzabili, gli alti costi di costruzione ed esercizio, in contrasto evidente con la Direttiva quadro 2008/98/CE relativa ai rifiuti, che incoraggia il recupero dei rifiuti al fine di preservare le risorse naturali;
- che il regolamento comunitario n. 1357/2014 classifica come rifiuti pericolosi sia le ceneri dei filtri, che le scorie di combustione degli impianti di incenerimento, da smaltire in discariche speciali, previsione non prevista dal piano interprovinciale rifiuti;

### RICORDATO

- che all'interno dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto è previsto anche il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- che con l'Autorizzazione Unica discendono contestualmente tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, comprese quelle di carattere paesaggistico e

ambientale, per il suo esercizio e gestione, così come previsto dall'art. 208 del DLgs. 152/06 e dall'art.11 co 2 della LR 39/2005;

**RICORDATI** gli articoli 32 e 41 della Costituzione della Repubblica Italiana, ove è esplicitamente sancita la "tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività" e vengono posti limiti alla iniziativa economica che "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana";

tutto ciò premesso il Consiglio comunale,

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a) a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2015 per chiedere la sospensione immediata del procedimento e dell'iter per la realizzazione dell'impianto di incenerimento nel nostro Comune, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 21 ex DLgs 152/2006 (che esige di identificare e valutare tutte le opzioni alternative al progetto, compresa la sua non realizzazione - cosiddetta "opzione zero"), indipendentemente dal fatto che le precedenti Conferenze dei Servizi, e la procedura di VIA, abbiano bypassato questo aspetto con la debole giustificazione che la previsione impiantistica è contenuta nel piano interprovinciale dei rifiuti;
- b) a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2015 ribadendo, in quella sede, l'assoluta necessità, al fine di poter compiere il proprio ruolo istituzionale di garante della salute dei propri cittadini di effettuare:
  - una nuova valutazione di impatto sanitario che misuri prioritariamente il livello attuale di inquinamento ("livello zero") come richiesto da tempo da Associazioni, Gruppi e Movimenti Ambientalisti; che serva come base dirimente per l'accettazione o meno di ogni infrastruttura "pesante";
  - uno studio previsionale sulle ricadute dell'impianto di incenerimento, accurato e aggiornato per tutte le categorie di inquinanti;
  - uno studio previsionale aggiuntivo relativo alla prevista messa in esercizio del nuovo aeroporto fiorentino, così come richiesto in sede di terza seduta di Conferenza dei Servizi dell'8.04.2014, dal Comune di Sesto Fiorentino con parere del 4.04.2014 – e totalmente ignorato a livello di atto conclusivo della procedura di VIA dell'impianto;
- c) a ribadire inoltre come sia intenzione dell'Amministrazione di opporsi decisamente alla realizzazione dell'impianto nelle opportune forme e modi, a partire dalle azioni sulle quali è chiamato ad esprimersi, in sede della Conferenza dei servizi; nel merito:
  - che il Comune si opponga a qualsiasi richiesta di variante alla strumentazione urbanistica vigente non preventivamente condivisa e partecipata dalla cittadinanza;
  - che il Comune si opponga a qualsiasi azione, nulla osta o autorizzazione che risulti imposta dalla stessa conferenza come necessità prevalente sull'interesse pubblico della tutela dell'ambiente, della Salute e del paesaggio.
- d) che in quella sede sia fortemente ribadita la necessità di valutare forme di smaltimento non impattanti su ambiente e salute, al fine di scegliere la più confacente, in rispetto alle recenti indicazioni della normativa europea sull'"Economia circolare", che vietano l'incenerimento di tutte le frazioni merceologiche riutilizzabili e riciclabili, per un'economia verde, circolare e sostenibile ambientalmente e socialmente.

Sesto Fiorentino lì, 16 giugno 2015

Ceccherini Mauro  
Consigliere Gruppo Misto  
Comune di Sesto Fiorentino

**Al Sindaco**  
Sara Biagiotti

**Alla Presidente del Consiglio Comunale**  
Gabriella Bruschi

## **ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: Sospensione con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti, di qualsiasi atto inerente le procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di incenerimento a Case Passerini.**

**VISTA** la lettera prot. n. 0263602 del 14.05.2015 con la quale la Città metropolitana di Firenze comunica il riavvio del procedimento ai sensi degli artt. 12 e 13 della LR 39/2005 e convoca la seconda seduta decisoria della Conferenza dei Servizi per il giorno 18 giugno 2015, a cui il Comune è invitato a partecipare;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 28 della LR 40/2009, la mancata partecipazione o il mancato invio del proprio contributo alla Conferenza dei Servizi comporta, da parte dell'amministrazione assente, l'accettazione delle decisioni contenute nel provvedimento finale, che sostituisce ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare ma risultate assenti;

**RICORDATO** che il Comune di Sesto Fiorentino, nella Conferenza dei Servizi del 17.11.2014, ha espresso parere sospensivo con richiesta di integrazioni per l'autorizzazione paesaggistica e, per quanto riguarda la variante allo strumento urbanistico comunale, ha richiesto chiarimenti in merito alle relative procedure;

**RICORDATA** la delibera comunale del 20/5/2015 n°68 "Confronto con le Istituzioni dell'area e con la Regione per il superamento della prevista costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini";

**RICORDATA** la Decisione di Giunta comunale n. 131 del 11.12.2012 avente ad oggetto "Sospensione delle procedure connesse alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione a Sesto Fiorentino";

**CONSIDERATO** che i dati sulla produzione di rifiuti urbani in Toscana confermano un trend in calo dal 2008, pertanto i volumi in ingresso all'impianto, ipotizzati nel Piano interprovinciale rifiuti, ad oggi risultano sovrastimati;

**CONSIDERATO** che, rispetto alle previsioni del Piano interprovinciale rifiuti, per l'impianto sono state richieste modifiche della capacità termica, passata alle attuali 198.400 tonnellate/anno, e alla tipologia e provenienza di rifiuti da smaltire;

**CONSIDERATE** le recentissime modifiche alla normativa in materia di rifiuti apportate dal Regolamento comunitario 1357/2014, con le quali deve essere rivista la classificazione dei rifiuti prodotti dall'impianti di incenerimento ipotizzata dal Piano interprovinciale rifiuti;

**CONSIDERATO** che, a tutt'oggi, l'opera di mitigazione degli effetti dell'impianto di incenerimento denominata "Bosco della Piana" non è ancora stata realizzata, e che nelle previsioni della realizzazione della nuova pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci se ne prevede la dislocazione, al fine di evitare interferenze con le rotte degli aerei;

### **Il Consiglio Comunale IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad ottemperare a quanto espresso nella decisione di Giunta comunale n. 131 del 11.12.2012 ricordata in premessa, ovvero: -sospendere, con finalità di precauzione e di salvaguardia del territorio del Comune di Sesto Fiorentino e dei suoi abitanti, con effetto immediato, qualsiasi procedura, di natura tecnica, politico-amministrativa o di indirizzo, connessa alla realizzazione dell'impianto di incenerimento in località Case Passerini;  
-confermare ai tecnici dell'Amministrazione comunale il mandato di recepire ed attuare quanto al punto precedente.
- ad ottemperare a quanto richiesto nella delibera di Consiglio n°68/2015.
- a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2015 per chiedere la sospensione immediata del procedimento e dell'iter per la realizzazione dell'impianto di incenerimento nel nostro Comune, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 21 ex DLgs 152/2006
- impegna l'amministrazione, tramite i propri tecnici, ad esprimere motivato, qualificato e costruttivo parere negativo in conferenza dei servizi sulla realizzazione del termovalorizzatore in carenza delle valutazioni richieste da questo Comune in precedenza;
- impegna l'amministrazione ad impugnare un eventuale provvedimento finale della conferenza dei servizi che dia parere favorevole al termovalorizzatore nonostante il parere negativo espresso da questo Comune e in carenza delle risposte alle valutazioni richieste.

Sesto Fiorentino li 16/06/2015

Consigliere Ceccherini Mauro